



n.22

ATTUALITÀ

Lo scenario 2020 dei corrispettivi telematici e della digitalizzazione delle certificazioni fiscali

In questi mesi una parte importante di operatori IVA – poco meno di 2 milioni – sta gradualmente adottando il processo di memorizzazione e trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi, come previsto dall'art. 2, comma 1, del d.Lgs. n. 127/15. Si tratta di tutti coloro che effettuano commercio al dettaglio e attività assimilate e, negli ultimi 44 anni, hanno emesso scontrini o ricevute fiscali per certificare le proprie cessioni di beni o prestazioni di servizi.

Questo processo si affianca a quello già ormai a regime della fatturazione elettronica, portando l'Italia a essere il primo e unico Paese in Europa ad aver digitalizzato i documenti fiscali di certificazione dei ricavi e compensi di quasi tutti gli operatori IVA residenti, e stabiliti.



Ma non si tratta solo di una mera dematerializzazione di documenti. Nell'impostare le disposizioni normative il legislatore ha previsto dei solidi paletti in relazione alla garanzia che – una volta effettuata l'operazione – i dati fiscali della stessa trasmessi all'Amministrazione non possano essere alterati. Se con la fatturazione elettronica ciò avviene grazie al passaggio del file della fattura dal Sistema di Interscambio, sul fronte dei corrispettivi telematici la garanzia di inalterabilità dei dati è insita nella fase di 'memorizzazione' degli stessi attraverso il registratore di cassa telematico ovvero il software gratuito messo a disposizione dall'Agenzia delle entrate nel portale "Fatture e Corrispettivi".

UN'IMPORTANTE FASE DI CAMBIAMENTO

Si tratta di una riforma importante, complessa, certamente onerosa almeno in fase di realizzazione tanto per le imprese e i professionisti quanto per l'Amministrazione finanziaria. I primi sono chiamati non solo ad abbandonare la carta, ma a cambiare – chi in modo più rilevante chi meno – le proprie abitudini e i processi amministrativi. La seconda è chiamata dalla legge non solo ad attuare dal punto di vista regolamentare questi processi, garantendo – insieme a Sogei – la sicurezza e la continuità dei flussi informativi, ma anche a intercettare e risolvere tempestivamente gli elementi di criticità, i dubbi interpretativi, le difficoltà tecniche degli operatori.

In questa intensa fase di cambiamento, pertanto, è comprensibile

segue a pagina 64

Le nuove opportunità del Cybersecurity Act

Introduzione al nuovo regolamento europeo sulla 'sicurezza cibernetica'. Entro il 2023 la Commissione valuterà se le norme dovranno essere applicate obbligatoriamente.

A poco meno di tre anni dall'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (di seguito, GDPR) e a poco meno di due anni dalla pubblicazione del Decreto Legislativo n. 65/2018 sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (di seguito, NIS), l'Unione Europea non accenna a rallentare la produzione di norme in materia di sicurezza dei prodotti e dei servizi ICT finalizzate a fornire ai Paesi membri gli strumenti necessari per aiutarli ad affrontare i rischi connessi alla sempre più rapida e pervasiva evoluzione tecnologica. La più rilevante di queste norme è il Regolamento Europeo n. 881/2019 relativo alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (di seguito, 'Cybersecurity Act'), pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 7 Giugno 2019 ed entrato ufficialmente in vigore il 27 Giugno 2019. Trattandosi di un Regolamento di matrice comunitaria, il Cybersecurity Act è immediatamente applicabile in tutti i Paesi membri, senza necessità di ulteriori interventi legislativi a livello nazionale.

COS'È IL CYBERSECURITY ACT?

Il Cybersecurity Act, sviluppato in coerenza con i principali standard internazionali in materia di sicurezza delle informazioni e protezione dei dati personali, è uno degli elementi cardine della nuova strategia dell'Unione Europea in materia di 'sicurezza cibernetica'. Questo Regolamento nasce con l'obiettivo di:

- Definire un framework normativo armonizzato e applicabile a tutti i Paesi membri, volto a tutelare i consumatori e le aziende,

in un contesto in cui il livello di sicurezza dei prodotti e dei servizi ICT è spesso inferiore rispetto al livello di sofisticazione raggiunto dalla criminalità informatica.

- Stimolare la fiducia nell'economia digitale, fornendo alle aziende e ai consumatori informazioni chiare circa il livello di affidabilità dei prodotti e dei servizi ICT.
- Contrastare il fenomeno del cybercrime, in grado di rallentare la crescita delle aziende e generare sfiducia nei consumatori, attraverso opportune misure di sicurezza.
- Infine, rafforzare la 'resilienza' dei Paesi membri, ovvero la resistenza degli stessi alle principali minacce informatiche (per esempio attacchi hacker, malware, virus, ecc.).

Il Cybersecurity Act prevede la certificazione delle infrastrutture critiche, comprese le reti energetiche, l'acqua e i sistemi bancari, oltre a prodotti, processi e servizi, e garantisce che soddisfino gli standard di sicurezza informatica.

Sarà la Commissione a valutare, entro il 2023, se tali nuovi sistemi volontari per i vari Stati Membri debbano essere resi obbligatori.

LA CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI ICT

L'istituzione di un sistema condiviso per la certificazione della sicurezza dei prodotti e dei servizi ICT è il più importante elemento di novità introdotto dal nuovo Regolamento in materia di Cybersecurity.

L'esigenza di una revisione della materia deriva dal fatto che molti degli schemi di certificazione attualmente esistenti non

ATTUALITÀ - seguito di pagina 63

che ci si interroghi sui reali benefici di questa riforma ed è difficile scorgere finalità diverse da quelle del contrasto all'evasione e del recupero di gettito erariale, come peraltro puntualmente stimato nelle relazioni tecniche che accompagnano le disposizioni normative del citato d.Lgs. n. 127/15.

Tuttavia, questi nuovi processi e il loro articolato percorso di attuazione – se portato avanti attraverso il confronto costruttivo tra Amministrazione e le associazioni di categoria – rappresentano l'occasione per razionalizzare adempimenti, correggere consuetudini spesso non rispettose delle norme fiscali, sviluppare servizi a valore aggiunto (molti dei quali messi gratuitamente a disposizione dall'Agenzia delle Entrate) in grado di supportare gli operatori e i loro consulenti nella fase di contabilizzazione, liquidazione e dichiarazione dell'IVA e delle altre imposte.

EFFETTI MISURABILI NEL MEDIO PERIODO

Nel pieno rispetto delle regole europee della privacy, come accaduto per la fatturazione elettronica anche la digitalizzazione del vecchio scontrino e della ricevuta fiscale consente di gestire con immediatezza i dati dei corrispettivi in modo da automatiz-

zare i processi amministrativi, ridurre errori e omissioni, tenere più facilmente sotto controllo i conti, far emergere in modo più evidente fenomeni di occultamento dei ricavi e compensi ovvero omessi versamenti periodici IVA.

In questo scenario, la lotteria degli scontrini e gli incentivi ai pagamenti elettronici rappresentano - evidentemente - tasselli complementari della digitalizzazione dei processi di certificazione fiscale per stimolare la compliance e orientare sempre più l'azione dell'Amministrazione finanziaria verso un confronto predichiarativo con i contribuenti.

Gli effetti di questa riforma, tanto fiscali quanto di crescita digitale e competitività del sistema Paese, si potranno misurare solo nel medio periodo e saranno condizionati dalla stabilità nel tempo del quadro normativo così come dalla capacità delle imprese, dei professionisti, delle loro associazioni e dell'Amministrazione finanziaria di sfruttare il cambiamento per efficientare i propri processi di lavoro.

Mario Carmelo Piancaldini



sono riconosciuti da tutti i Paesi membri (e tantomeno dai Paesi non appartenenti all'Unione Europea): ciò obbliga le aziende a intraprendere diversi processi per l'ottenimento di differenti dichiarazioni di conformità, sostenendo costi significativi per poter offrire i propri prodotti/servizi ICT sui mercati transnazionali.

In questo senso, l'assenza di regole di certificazione condivise a livello comunitario ha limitato la crescita dell'economia digitale, con particolare riferimento al mercato della sicurezza informatica. Attraverso il Cybersecurity Act, l'Unione Europea mira a facilitare lo scambio di prodotti e servizi ICT e al contempo a rafforzare la sicurezza dell'intera catena di approvvigionamento, attraverso l'istituzione di un quadro di regole comuni a tutti i Paesi membri in grado di disciplinare gli schemi di certificazione su tutto il territorio dell'Unione Europea.

A questo proposito è bene specificare che il Cybersecurity Act non istituisce framework direttamente operativi: questi ultimi, in fase di elaborazione da parte di ENISA per specifiche categorie di prodotti e servizi ICT, saranno adottati formalmente dalla Commissione Europea e di conseguenza, resi validi e riconosciuti in tutti i Paesi membri.

Gli schemi di certificazione così adottati sostituiranno progressivamente quelli nazionali, anche se le dichiarazioni di conformità rilasciate alle aziende non perderanno la loro efficacia e rimarranno validi sino alla loro scadenza naturale.

In seguito all'approvazione di un framework da parte di ENISA – l'Agenzia Europea per la Sicurezza delle Reti e delle Informazioni – le aziende potranno richiedere a specifici enti di valutazione la certificazione dei propri prodotti o dei propri servizi ICT.

IMPLICAZIONI ORGANIZZATIVE E DI MERCATO

Le implicazioni del Cybersecurity Act, per tutte le realtà di business che offrono prodotti o servizi ICT sono estremamente rilevanti, sotto diversi punti di vista. L'ottenimento di una certificazione rappresenta, infatti, un plus d'importanza strategica che consente all'azienda di:

- operare a livello transnazionale ed estendere la propria offerta a tutti i Paesi membri dell'Unione Europea;
- ottenere un riconoscimento della sicurezza dei prodotti e dei servizi ICT offerti.

La certificazione dei prodotti e dei servizi ICT secondo i canoni del Cybersecurity Act prevede infatti di assegnare a questi ultimi un vero e proprio 'livello di affidabilità' (di base, sostanziale o elevato) commisurato ai rischi connessi all'uso degli stessi e un'indicatore della capacità di resistere a eventuali attacchi di natura informatica.

L'acquisizione di una dichiarazione di conformità rappresenta, inoltre, un vero e proprio vantaggio competitivo, in un contesto sociale, politico ed economico sempre più sensibile alla sicurezza delle informazioni, dei dati personali e alla mitigazione dei rischi introdotti dalla sempre più rapida evoluzione delle tecnologie ICT. Oltre al miglioramento della reputazione dell'azienda e della percezione della stessa da parte dei propri stakeholders (come per esempio clienti, fornitori, partner, enti della pubblica amministrazione, ecc.), affrontare in modo serio e sistematico un processo di certificazione consente di ottimizzare i processi operativi interni, sistematizzare le misure di sicurezza adottate e coinvolgere il management nelle principali tematiche di sicurezza delle informazioni e protezione dei dati personali.

COME ANTICIPARE IL CAMBIAMENTO

Esattamente come il GDPR, che ha introdotto nelle norme in materia di protezione dei dati personali il concetto di privacy by design, anche il Cybersecurity Act disegna un modello basato sul principio di security by design, mettendo la sicurezza cibernetica al centro del processo di sviluppo di prodotti e servizi ICT.

In quest'ottica, anche i framework di certificazione elaborati da ENISA dovranno assicurare che prodotti, servizi e processi informatici rispettino una serie di requisiti di sicurezza, puntualmente elencati all'interno dell'Art. 51 del Cybersecurity Act e riassunti di seguito:

- protezione delle informazioni, dei dati personali e dei servizi ICT da accessi, trattamenti o modifiche non autorizzate, cancellazioni, perdite o mancanza di disponibilità;
- registrazione delle informazioni, dei dati personali o dei servizi acceduti, identificando quali sono stati utilizzati o altrimenti trattati, in quale momento e da chi;
- verifica che i prodotti (hardware e software) e i servizi ICT possano essere mantenuti aggiornati, anche in maniera automatizzata e non contengano vulnerabilità note;
- ripristino della disponibilità e dell'accesso alle informazioni, ai dati personali e ai servizi ICT in modo tempestivo in caso di incidenti, di natura fisica o informatica, in grado di comprometterne la continuità.

Se si considera che ciascuno di questi elementi è già ampiamente trattato da specifici standard internazionali (per esempio ISO 27001 per la sicurezza delle informazioni, ISO 27701 per la protezione dei dati personali, ISO 22301 per la continuità dei processi operativi, ISO 20000 per la qualità dei servizi ICT, ecc.), allora l'adeguamento rispetto a queste best practice rappresenta il primo passo che ciascuna azienda dovrebbe compiere per non arrivare impreparata al momento della certificazione secondo la prassi del Cybersecurity Act.

L'adeguamento da parte delle aziende al Cybersecurity Act richiede quindi l'applicazione delle norme basilari in tema di sicurezza delle informazioni (ISO 27001), protezione dei dati personali (ISO 27701) e continuità dei processi di business (ISO 22301), al fine di intraprendere un percorso finalizzato all'ottenimento della certificazione, nel momento in cui i relativi framework saranno definiti (da parte di ENISA) e recepiti dai diversi enti di valutazione.

Riccardo Modena, SERNET



I NUOVI ASSOCIATI DA OTTOBRE A DICEMBRE 2019

Ragione Sociale	Città
ASI SERVICE S.r.l.	Caluso (TO)
DATASOFT S.r.l.	Carpi (MO)
LABORATORIO ROCCO CAMMARANO	Vallo della Lucania (SA)
OFFICE SOLUTIONS SISTEMI S.r.l.	Pordenone
P.O.S. DATA SYSTEM S.r.l.	Palermo
RETAIL SOLUTIONS S.r.l.	Trieste
S.T.I. SVILUPPO TECNOLOGIE INDUSTRIALI S.r.l.	Sora (FR)
SOCIETA' BILANCIATI INTERNAZIONALE S.r.l.	Napoli
T.S.A. di SAPORITI EMILIO	Cassano Magnago (VA)

La parola agli associati



Raffaella Enrico,
amministratore delegato
di Asi Service Srl

ASI SERVICE

Sulla carta un'azienda giovane, nei fatti una realtà imprenditoriale dall'esperienza pluriennale. Può essere definita così Asi Service, società nata nel 2017 a Caluso e con sede operativa a Ivrea, attiva nella vendita, assistenza e noleggio di registratori di cassa, misuratori telematici, prodotti per la ristorazione e la grande distribuzione. Partner di Omega Bilance, in poco più di due anni l'azienda guidata da Raffaella Enrico si è sviluppata, sia in termini di fatturato che di nuovi clienti. Attualmente, sono circa 800 le imprese che hanno deciso di affidarsi alle soluzioni dell'azienda, presente con la propria offerta, oltre che in Piemonte, anche in Valle D'Aosta, Lombardia e nel nord della Toscana. Un territorio vasto che segue con un team tecnico altamente qualificato guidato da Roberto Petri, direttore marketing della società e professionista con un'esperienza pluriennale nel settore.

PUNTI DI FORZA

Puntualità, assistenza e, appunto, esperienza. Sono questi i maggiori punti di forza di Asi Service. Tre qualità riconosciute anche dai clienti finali ai quali l'azienda in questi due anni è stata in grado di fornire soluzioni all'avanguardia, al passo con i tempi e le evoluzioni del settore, oltre che riparazioni di primo livello in ambito elettronico e meccanico sulle attrezzature offerte. La proposta della società dal 2017 a oggi si è evoluta e, forte dei feedback ricevuti dal mercato, si è estesa a un nuovo modello di servizio: il noleggio all inclusive dei misuratori fiscali telematici. L'offerta è stata ben accolta da quella fascia di utenti, come artigiani e parrucchieri estetici, che proprio grazie ad Asi Service sono riusciti a compiere il passaggio dalle ricevute cartacee al misuratore fiscale telematico in modo agevole, nella sicurezza di poter ricevere tutta l'assistenza necessaria in caso di bisogno. Asi Service, infatti, garantisce ai propri clienti un servizio di supporto tecnico attivo dal lunedì al sabato, dieci ore al giorno.

PERCHÉ COMUFFICIO

Asi Service ha scelto Comufficio per ricevere un supporto preciso e puntuale sulle ultime novità di settore, sia in ambito normativo che fiscale. L'azienda ritiene che Comufficio rappresenti un'occasione di formazione, aggiornamento e scambio utile ad aumentare le proprie competenze e conoscenze, per crescere come società e fornire un servizio sempre in linea con le richieste del mercato.

DATASOFT

Offrire soluzioni e servizi all'avanguardia per il settore dell'abbigliamento, sia per le aziende di produzione che per quelle di distribuzione all'ingrosso e al dettaglio. È nata con questo obiettivo, nel 1987, Datasoft. La società con sede a Carpi, in provincia di Modena, in questi 33 anni è cresciuta e ha ampliato il proprio portfolio di prodotti seguendo le evoluzioni della tecnologia e le aspettative dei clienti. Nell'offerta di Datasoft un ruolo di primo piano oggi è ricoperto da eSOLVER, software gestionale verticale dedicato proprio al mondo della moda e frutto della partnership con Sistemi S.p.a.. La soluzione ha riscosso un particolare interesse nel mercato italiano: attualmente soddisfa le esigenze di oltre 300 clienti, dalla Valle D'Aosta alla Sicilia, che la società amministrata da Alessandra Vellani segue con un team composto da 15 professionisti certificati e una rete di partner in grado di coprire in modo capillare tutto il territorio nazionale.



Alessandra Vellani,
amministratrice di Datasoft

PUNTI DI FORZA

È proprio la vicinanza al cliente uno dei maggiori punti di forza dell'azienda, che in questi 33 anni è stata capace di seguire tutti gli sviluppi del settore adattando la propria offerta alle richieste del mercato. La conoscenza approfondita del mondo dell'abbigliamento, in particolare, oggi consente a Datasoft di proporre una soluzione software integrata e capace di coprire tutte le aree di gestione di una realtà imprenditoriale, dalla parte amministrativa e contabile al punto cassa. Un'offerta cui la società, da sempre attenta a cogliere le indicazioni delle imprese per migliorare i propri prodotti, affianca anche un servizio di assistenza qualificata, con un supporto continuativo capace di rispondere alle esigenze delle aziende in caso di bisogno e di personalizzare la proposta a seconda delle caratteristiche e peculiarità dei clienti.



Monica Guenzi,
analista del team di sviluppo
di Datasoft

PERCHÉ COMUFFICIO

Datasoft ha scelto Comufficio per disporre di un servizio di informazione e aggiornamento puntuale, attento ai cambiamenti in ambito fiscale di interesse per le imprese del mondo dell'abbigliamento cui dal 1987 ha l'obiettivo di fornire non solo soluzioni tecnologiche ma anche un supporto consulenziale per aiutarle a crescere in conformità con le normative di settore.

La parola agli associati



Rocco Cammarano,
amministratore e fondatore
dell'azienda

LABORATORIO CAMMARANO ROCCO

Vendita e assistenza di soluzioni e prodotti per l'ufficio, come computer e stampanti, e di registratori di cassa con le relative verifiche fiscali. È questo il core business del Laboratorio Cammarano Rocco, ditta individuale nata nell'ultimo trimestre del 2019 ma figlia di un'importante conoscenza del settore. L'amministratore e fondatore dell'azienda, infatti, prima di avviare questa nuova impresa aveva maturato quasi 20 anni di esperienza come tecnico e responsabile di laboratorio in un'altra società attiva in questo ambito. Con sede legale a Vallo della Lucania, in provincia di Salerno, la ditta di Rocco Cammarano attualmente segue clienti locali ma ha intenzione di espandersi nel mercato elettronico con la propria proposta di nuove soluzioni e servizi. L'offerta del Laboratorio attualmente è in fase di sviluppo e crescita, ma comprende già prodotti di famosi marchi di computer, stampanti e registratori di cassa.

PUNTI DI FORZA

Vicinanza al cliente, professionalità e supporto. Possono essere riassunti in queste tre parole i principali elementi caratterizzanti il Laboratorio Cammarano Rocco che in pochi mesi è riuscito a crescere, in termini di clienti e soluzioni proposte, ricevendo l'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate a effettuare tutte le operazioni inerenti l'utilizzo dei moderni registratori di cassa. Il maggiore punto di forza dell'azienda è l'assistenza che l'amministratore Rocco Cammarano riesce a garantire ai clienti in modo puntuale, intervenendo in loco in caso di necessità per effettuare riparazioni e azioni tecniche di rimedio a eventuali guasti o problemi.

PERCHÉ COMUFFICIO

Il Laboratorio Cammarano Rocco ha scelto di associarsi a Comufficio sin da subito per disporre di un punto riferimento nel settore da cui ricevere un supporto qualificato e la risposta a specifiche domande di interesse per la propria attività. L'azienda ha intenzione di utilizzare i servizi di informazione dell'Associazione per essere continuamente aggiornata sulle normative inerenti i registratori di cassa e misuratori fiscali telematici. Non solo. Il Laboratorio Cammarano Rocco ritiene importante anche il supporto offerto da Comufficio per il conseguimento del certificato di qualità ISO 9001:2015 obbligatorio per erogare il servizio di verifica dei misuratori fiscali.

S.T.I. SVILUPPO TECNOLOGIE INDUSTRIALI

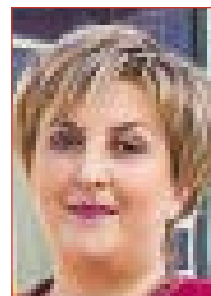
Nata nel 1993 a Sora, in provincia di Frosinone, S.T.I. (Sviluppo Tecnologie Industriali) è un laboratorio accreditato quale Centro di Taratura Accredia. Con oltre 25 anni di esperienza, la società nel tempo ha acquisito commesse e contratti con numerose aziende di rilevanza nazionale, di tutte le dimensioni e appartenenti a qualsiasi settore merceologico. S.T.I. opera secondo un sistema di gestione integrato di qualità, ambiente e sicurezza certificato, e si propone su tutto il territorio nazionale quale fornitore di servizi di taratura accreditata, controllo taratura di strumenti di misura con riferibilità a campioni nazionali e internazionali e verifica periodica di strumenti metrici. Le attività dell'azienda comprendono controlli dimensionali e reverse engineering, realizzazione di campionamenti e analisi ambientali, controllo di apparecchiature elettromedicali e vendita di strumenti. Al fine di offrire servizi sempre più all'avanguardia, S.T.I. ha sviluppato Calver, un software per la gestione, la pianificazione e la rendicontazione delle attività di taratura, campionamenti, analisi chimiche e microbiologiche, oltre che controllo e verifiche. La società ha lanciato inoltre Labnet, una rete di imprese che ha lo scopo di creare una filiera completa nel settore per fornire servizi a valore aggiunto sul mercato, e da più di un anno ha ideato Acc Point, una rete di franchising che ha l'obiettivo di porre l'azienda sempre più vicina al cliente su tutto il territorio nazionale. Le filiali aperte attualmente si trovano a Roma, Napoli, Salerno e Chieti.

PUNTI DI FORZA

Innovazione e qualità. Sono questi gli elementi che maggiormente caratterizzano S.T.I, società che da oltre 25 anni si propone sul mercato come partner ideale sia per le piccole che per le grandi imprese. "Una realtà solida, corretta e trasparente, sempre al servizio dei clienti, con un supporto continuo e costante", la descrive Gabriella Mammine, la titolare dell'azienda che può contare su personale qualificato capace di risolvere eventuali imprevisti e problematiche in modo rapido e professionale.

PERCHÉ COMUFFICIO

Associata dallo scorso autunno, S.T.I. ha scelto Comufficio per l'unicità dell'offerta formativa, la proposta di seminari, webinar e corsi specifici e altamente competenti inerenti le tematiche dei sistemi di pesatura.



Gabriella Mammine,
titolare di S.T.I.

A Rimini l'appuntamento con l'innovazione digitale

A maggio la quinta tappa dell'evento 'Tecnologie e servizi informatici per il Cliente'.

Nel mese di maggio, Comufficio organizzerà la quinta tappa degli incontri denominati "Tecnologie e servizi Informatici per il Cliente". L'edizione 2020 avrà luogo a Rimini e sarà l'occasione per porre nuovamente a confronto i principali player del mercato dell'ICT con la rete distributiva e con gli utilizzatori delle soluzioni informatiche. I precedenti appuntamenti di Padova (2016), Bari (2017), Napoli (2017) e Milano (2018) hanno fatto registrare il pieno di partecipanti e un consenso unanime sulla qualità delle tematiche trattate e l'autorevolezza degli interventi.

I passati convegni non sono stati solamente rivolti agli Associati di Comufficio ma hanno coinvolto imprenditori e manager di realtà locali e nazionali interessati ad approfondire le novità, imminenti e future, in tema di innovazione digitale e anche per la prossima tappa la macchina organizzativa si è già messa in moto.

I CONTENUTI DELL'EVENTO

Se il marketing ha sempre lo stesso obiettivo mai mutato nel corso degli anni, sono certamente variati gli strumenti che i soggetti utilizzano per mettere a contatto i marchi con i potenziali clienti ed ecco che nel convegno di Rimini di Aprile 2020 saranno approfonditi i nuovi trend del business digitale dalla brand reputation, alle potenzialità in costante evoluzione dell'e-commerce senza dimenticare le evoluzioni più interessanti del settore retail dove l'introduzione di nuove tecnologie può consentire un maggiore focus sul business aziendale.

Strumenti come la realtà aumentata, la realtà virtuale o la Video Intelligence applicati al mondo del retail possono offrire al potenziale cliente nuove esperienze, aspettative e soddisfazioni. Proprio l'analisi delle immagini delle telecamere in-store può aiutare il rivenditore a migliorare l'esperienza di acquisto dei clienti riducendo i tempi morti, facilitando l'acquisto e offrendo promozioni o attività a supporto del business.

Un tema di sicura attualità è poi quello delle Competenze 4.0.

Il mondo digitale di oggi ha generato la necessità di nuovi ruoli tecnici da introdurre in azienda a fronte delle diverse innovazioni che vengono introdotte nelle imprese: dal cloud, all'analytics e allo smart manufacturing. Inoltre la trasformazione digitale in corso rimette in discussione i ruoli manageriali anche più consolidati, ed è quindi utile capire come si debba affrontare questa era di cambiamento riconfigurando le funzioni più di leadership in azienda. Altro argomento che verrà sviluppato con particolare attenzione sarà l'evoluzione dello Smart Payment che, se in passato (e nel presente) comprendeva anche le carte di credito e debito, in futuro porterà alla eliminazione delle carte fisiche per fare spazio a transazioni virtuali fra il cliente e l'esercente attraverso smartphone, app, e altre modalità di pagamento virtuale. Fattore importante per comprendere questo fenomeno è l'attitudine degli utenti all'uso di queste nuove formule relativamente nuove. Nel corso dell'evento si parlerà anche di Servizi Finanziari a sostegno dell'attività di rivendita dei prodotti ICT. Se il paradigma dei modelli finanziari classici richiede un uso prolungato degli strumenti ICT, l'attuale ritmo di obsolescenza di questi prodotti fa sì che i sistemi debbano essere rinnovati con un ritmo più rapido ragion per cui si analizzeranno e si presenteranno soluzioni più agili per consentire di rimanere al passo con la rapida evoluzione tecnologica tipica di questi anni.

Nel corso dell'evento verrà dato spazio a una delle novità più 'curiose' del settore retail per il 2020, ovvero l'introduzione dello Scontrino Lotteria, il nuovo meccanismo studiato dall'Agenzia delle Entrate per contrastare l'evasione fiscale. Uno degli ostacoli principali all'introduzione di questa novità sono le rigide disposizioni in materia di Privacy che potrebbero richiedere la necessità di dotarsi di un 'codice lotteria'. Quali saranno le premialità e le regole per partecipare alle estrazioni? Questi ed altri argomenti inerenti al tema verranno trattati in modo approfondito dal Dott. Francesco Scopacasa fine conoscitore della tematica dello Scontrino Telematico.

I visitatori potranno gratuitamente assistere ai lavori previa registrazione sul portale dell'associazione potendo beneficiare di un welcome pack oltre che poter visitare gli stand delle aziende sponsor durante le pause del Convegno (coffee break e lunch a buffet a fine mattinata).

Si prevede la presenza di almeno 150 partecipanti in sala e di una decina di aziende sponsor dell'evento. Le aziende interessate a partecipare come sponsor dell'evento (con speech e spazio espositivo) possono contattare Comufficio scrivendo a: marketing@comufficio.it.

Michele Oprandi



In tutte e quattro le passate edizioni dell'evento un numeroso e attento pubblico ha sempre seguito tutte le relazioni presentate.



I piani di Formazione di Comufficio per il 2020

Tante le iniziative preparate per il nuovo anno sul quale vogliamo aprire un confronto con gli Associati.

Con l'intento di confrontarci sempre più con le tendenze dell'ampio mondo digitale, Comufficio mette a disposizione degli Associati un ulteriore ventaglio di opportunità formative focalizzate su diversi temi (che illustriamo qui di seguito). Per una completa informazione sulle attività di formazione dell'Associazione rimandiamo al 'Listino Servizi 2020' in corso di elaborazione che verrà recapitato a tutti gli Associati appena disponibile.

1. FORMAZIONE ICT E MANAGERIALE

- Sicurezza ICT – (moduli formativi su sicurezza informatica in ambito networking/firewalling, protocolli di comunicazione sicuri).
- Formazione 4.0 (Comufficio come tramite per l'accesso a Formazione 4.0).
- Formazione finanziata tramite fondi interprofessionali:
 - Supporto per la realizzazione di progetti intraaziendali o interaziendale;
 - Partecipazione al progetto interaziendale Comufficio-FonARCom – temi informatici, commerciali, DL 81/2008, DM 93/2017 – 40 titoli – 500 ore/anno.

2. ATTIVITÀ DI SUPPORTO AGLI OPERATORI MEPA.

- Come entrare nel Mercato elettronico della P.A.
- Sessioni informative su specifici bandi di settore.
- Assistenza post accreditamento.

3. METODOLOGIE E STRUMENTI

- Come migliorare le performance commerciali nell'azienda, migliorando uno degli asset aziendali.
- Un percorso di sensibilizzazione delle risorse commerciali: budget, metodologie, tecniche di vendita.

4. ANALISI DATI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Uno strumento per gestire i propri dati ricavabili dal sito dell'Agenzia delle Entrate per una appropriata modalità gestionale "Partendo dalla certezza del dato inviato, come renderlo leggibile all'utilizzatore, consentirne il download e gestirlo al fine di adempimenti fiscali e soprattutto gestionali".

5. GESTIONE DOCUMENTALE E ARCHIVIAZIONE/CONSERVAZIONE DIGITALE

Per migliorare l'efficienza di gestione del flusso di lavoro e delle informazioni.

6. GDPR

Semplice adeguamento o proficua opportunità commerciale? Proponiamo un approfondimento sull'uso dei dati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 cogliendone gli aspetti operativi che rendono più efficace il business delle PMI italiane.

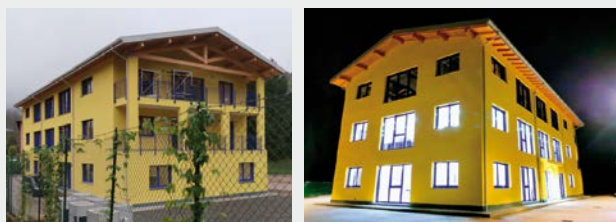
Esprimeteci le vostre preferenze all'indirizzo: marketing@comufficio.it; organizzeremo dei webinar gratuiti di approfondimento e successivamente indicheremo date di seminari e modalità di erogazione. Vi saremo, altresì, grati se riterrete di fornirci suggerimenti per migliorare i nostri servizi.



NEWS

Apri la nuova sede di CAMI'

Domenica 17 novembre 2019 è stata inaugurata la nuova sede dell'azienda Associata CAMI' a Como in Via Rienti 3.



Alcune immagini della nuova sede di CAMI' inaugurata recentemente a Como

L'ingegner Grande e la sua famiglia hanno condiviso con dipendenti e collaboratori un traguardo importante e anticipato, con l'occasione, i progetti futuri: "Nuovi e più ampi spazi rispondono ora al meglio alle cresciute esigenze aziendali consentendoci di garantire un servizio e un supporto alla clientela ancora più solido e puntuale".

La nuova sede è anche dotata di un gruppo elettrogeno di proprietà che consentirà all'azienda di produrre autonomamente energia elettrica ed evitare problemi di blackout assicurando così una continuità operativa di alto livello.



Una lettera dal Presidente di CECIP

In occasione del decennale dell'Associazione Europea dei costruttori di sistemi di pesatura.

Cari membri CECIP, abbiamo raggiunto la fine dell'anno e questo significa anche la fine di un decennio. La fine di un decennio è il momento di guardare indietro, ma soprattutto di guardare avanti. Guardando al futuro, possiamo pensare alle innumerevoli nuove sfide e opportunità nei prossimi 10 anni che richiedono uno sforzo costante per garantire la competitività dell'industria europea. Per essere proattivo su questo CECIP ha sviluppato la sua Vision 2030 che descrive ciò che deve essere fatto per affrontare le sfide e sfruttare le opportunità (vedi foto, il documento è disponibile in inglese presso Comufficio). Abbiamo presentato questa Vision 2030 al nostro dibattito durante la cena CECIP a Bruxelles con un numero elevato di importanti associati e continueremo il lavoro sui diversi aspetti nei prossimi anni, esprimendo una chiara direzione verso cui vogliamo andare e le basi per le nostre azioni future.

Possiamo anche guardare al decennio passato e vedere i cambiamenti positivi all'interno di CECIP. Probabilmente tutti concordano sul fatto che CECIP sia molto cresciuto negli ultimi 10 anni e abbia ora un impatto importante nel mondo della metrologia. Le organizzazioni competenti come la Commissione europea, OIML e WELMEC ci stanno ascoltando. Il nostro contributo a numerose iniziative e la partecipazione a riunioni in tutto il mondo è

apprezzato e le nostre opinioni sono prese in considerazione. Questo impatto positivo è stato possibile solo grazie al lavoro di tutti gli esperti nei gruppi di lavoro.

Un'associazione come CECIP non può funzionare senza il supporto dei suoi membri. Pertanto, vorrei ringraziare tutti coloro che hanno contribuito in qualche modo al lavoro di CECIP.

In particolare, vorrei ringraziare Roland Nater che lascerà CECIP alla fine dell'anno. Roland è stato un prezioso membro del consiglio e membro della LMG per oltre 10 anni. Inoltre,

è il padre fondatore dell'International Cooperation Group. La cooperazione con le associazioni di Stati Uniti, Giappone e Cina non sarebbe stata possibile senza il suo impegno e gli sforzi per rendere questo un gruppo di successo. Fortunatamente, avremo la possibilità di ringraziarlo personalmente durante la prossima GA di Londra. *Urs Widmer*, Presidente CECIP.

Urs Widmer, Presidente CECIP

